

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

LA STRADA Società Cooperativa Sociale

2) *Codice di accreditamento:*

R03-NZ03622

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"In&Out: le comunità si aprono al territorio"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento: Minori-02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto **intende rafforzare la cultura dell'accoglienza e del sostegno a minori e adulti che si trovano in situazione di maggiore svantaggio**, attraverso azioni ed attività in grado di tutelare e promuovere **l'inclusione sociale**.

I servizi coinvolti saranno quelli che si occupano dell'accoglienza di:

1. minori allontanati dalle famiglie
2. minori che, alle soglie dell'adolescenza, sono coinvolti in procedimenti penali
3. adulti che hanno contratto il virus dell'HIV e che risiedono in una struttura di accoglienza.

1. MINORI ALLONTANATI DALLA FAMIGLIA:

I minori collocati in struttura residenziale provengono da situazioni familiari così compromesse da rendere necessario un loro collocamento al di fuori del nucleo familiare

di appartenenza.

Sebbene l'inserimento in strutture educative sia considerato sempre di più un intervento limite, rispetto al quale vanno adottate misure alternative quali sostegno alla genitorialità - interventi domiciliari – affidi familiari, nel periodo 2005-2008, a Milano il numero dei minori inseriti in strutture educative residenziali e di pronto intervento permane alto. Sono attualmente più di 1500 i minori accolti, di cui più del 60% nelle strutture residenziali (comunità alloggio) ed il rimanente nei centri di Pronto Intervento.

Ogni anno vengono inseriti in case alloggio oltre 150 minori in difficoltà.

L'Ufficio di Pronto Intervento si occupa, nell'ambito delle proprie competenze, ed in virtù di specifiche considerazioni metodologiche, dell'allontanamento coatto dal nucleo familiare d'origine di minori la cui situazione è stata valutata di grave rischio per il minore stesso. Nel 2008 gli allontanamenti sono stati 68 di cui 15 riguardanti minori e le rispettive madri. L'attività permette spesso di effettuare l'allontanamento recuperando la collaborazione del/dei genitori ed evitando l'intervento diretto della Forza Pubblica, che può rendere più "dirompente" la frattura che in quel momento si verifica nella relazione fra il bambino e, pur se in situazione di grave crisi, i suoi adulti di riferimento.

L'utenza che si è avvalsa dell'intervento dei centri di Pronto Intervento, è costituita per la massima parte da minori stranieri non accompagnati. Tale casistica registra un costante aumento del numero dei casi trattati e una complessità sempre maggiore degli stessi anche dovuta alle difficili situazioni di provenienza dei singoli minori. Sebbene il numero di minori adolescenti (14/18) segnalati all'Ufficio Pronto Intervento sia il più alto in assoluto è stato riscontrato un significativo aumento della fascia d'età di bambini fra gli 0 ed i 5 anni. È inoltre aumentato il numero di gestanti e mamme con bambini molto piccoli che vengono presi in carico in presenza di situazioni di grave disagio ed è inoltre stata riscontrata una presenza sempre più preoccupante di disturbi psichiatrici che per essere trattate adeguatamente necessitano risorse specifiche.

Per le situazioni prese in carico a seguito del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria il maggior numero di casi è dato dai minori in affido al Comune (nel 2008 arrivano al 50,95%), seguito da minori con Decreto di sostegno e controllo (25,32%), indagini sociali (14,55%), prosiegi amministrativi (4,39%) infine tutele (3,99%).

I minori vengono presi in carico dai servizi o a seguito di richiesta spontanea dell'utente, o a seguito di un mandato da parte della Magistratura.

Pur confermandosi come molto significative le fasce di età preadolescenziali e adolescenziali, è rilevante il numero di bambini molto piccoli da 0 a 5 anni (841 nel 2008) a sottolineare la grande fragilità familiare che accompagna situazioni spesso segnate da sofferenza, disagio, inadeguatezza e solitudine.

Dai dati pubblicati dal Comune di Milano nel Piano di Zona degli Interventi e dei servizi Sociali 2007-2009, risulta che nell'anno 2008 i minori in carico sono stati 4.675, di cui 3473 italiani e 1202 stranieri, nella zona 4 sono 477 (di cui 356 italiani e 121 stranieri). La lettura dei dati conferma, inoltre, come nel corso del triennio sia stata sempre più significativa la presenza di minori stranieri che rappresenta più del 23 % del totale dei minori presi in carico anche se nelle zone di decentramento cittadino si assiste ad una diversa distribuzione.

La Casa Alloggio per Minori "L'Orizzonte" - Viale Corsica 30 – Milano (Cod. sede 69689)

L'Orizzonte è una comunità alloggio nella quale vive stabilmente una coppia di coniugi che ha scelto di dedicarsi a tempo pieno all'accoglienza. La coppia è supportata nelle attività quotidiane da educatori, personale ausiliario, volontari. La comunità può ospitare fino ad un massimo di 6 minori dai 3 ai 10 anni, secondo progetti di accoglienza individualizzati,

per periodi di tempo variabili a seconda delle necessità del minore.

La presenza di una famiglia residente caratterizza lo stile e le relazioni all'interno della casa, identifica i riferimenti primari per i bambini accolti e permette loro di vivere nel concreto un'esperienza di tipo familiare, garantendo una relazione educativa stabile, affettiva ed empatica.

Viene posta particolare attenzione all'esperienza scolastica, alle diverse forme di socializzazione, alle esperienze nel tempo libero e nel periodo delle vacanze; in questo senso viene favorito l'inserimento dei bambini in ambiti educativi attenti alla loro formazione e crescita personale (società sportive, oratori, gruppi scout, ecc...); i bambini accolti trascorrono inoltre periodi di vacanza presso strutture della Cooperativa La Strada, al mare, in montagna.

Al termine del periodo di comunità, ogni minore viene accompagnato verso il reinserimento nella famiglia naturale, l'affido o l'adozione.

Lavoro di rete

La comunità alloggio collabora stabilmente con:

- ✓ i servizi sociali dei comuni,
- ✓ i servizi sociali delle ASL,
- ✓ il Tribunale per i Minorenni competente per territorio,
- ✓ le agenzie educative operanti nel mondo della solidarietà,
- ✓ le scuole materne, elementari e medie del territorio,
- ✓ le parrocchie e gli oratori,
- ✓ i gruppi di volontariato.

Nel corso del 2010 la comunità ha accolto 7 minori:

| L'Orizzonte Età | Italiani | | Italiani Totale | Stranieri | | Stranieri Totale | Totale complessivo |
|-------------------------------|----------|----------|--------------------|-----------|----------|---------------------|-----------------------|
| | F | M | | F | M | | |
| 0-6 anni | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| 7-10 anni | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| 11-14 anni | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Totale complessivo | 1 | 4 | 5 | 1 | 1 | 2 | 7 |

2. I MINORI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE:

Il secondo ambito nel quale il progetto si sviluppa è la **Comunità Diurna Dedalo** della Cooperativa La Strada, che accoglie **minori sottoposti a procedimento penale e misure alternative alla detenzione**.

Dedalo offre un servizio di accoglienza e di **accompagnamento educativo diurno per il reinserimento sociale, scolastico e/o lavorativo, in un'ottica riparativa e di integrazione con il territorio milanese**.

La città di Milano è certamente un contesto dove il disagio minorile si manifesta, in misura maggiore rispetto ad altre realtà italiane, anche attraverso situazioni che implicano l'attivazione di procedimenti penali e, di conseguenza, di interventi educativi territoriali

Il Centro Giustizia Minorile di Milano offre, attraverso la raccolta dei dati relativi ai minori interessati da procedimenti penali, un quadro esaustivo della difficile realtà cittadina (dati

aggiornati all'anno 2008):

- ✓ 3.924 sono i soggetti denunciati nel Distretto di Corte di Appello di Milano; di questi il 35% sono stranieri ed il 7% sono nomadi.
- ✓ del totale 596 sono infra-quattordicenni, 3.245 sono infra-diciottenni e 83 sono ultra-diciottenni
- ✓ sempre sul totale, il 56% soggetti hanno la residenza nella provincia di Milano (Milano città + Provincia)
- ✓ per quanto riguarda gli interventi effettuati dall'USSM (Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni del Ministero della Giustizia), di particolare rilevanza è il dato relativo alle misure cautelari che implicano il mantenimento del legame casa-territorio (63,8 %) e la "sospensione del processo e messa alla prova (35%).
- ✓ per quanto riguarda le sole misure cautelari, solo in 120 casi su 485 avviene il collocamento in comunità residenziali.

In relazione alla grande percentuale di interventi che non prevedono il collocamento in comunità, vi è dunque una **grande necessità di strutture semi-residenziali in grado di svolgere funzioni di osservazione, tutela e cura a partire dalla permanenza in famiglia e nel territorio di provenienza**: la Comunità Diurna Dedalo della Cooperativa La Strada è una struttura di questo tipo.

La Comunità Diurna per minori coinvolti in provvedimenti penali "Dedalo"- Via Sacconi, 2 - Milano (Cod. Sede 81521)

Dedalo è una comunità diurna integrata e protetta, nella quale vengono realizzate iniziative educative e formative rivolte a **minori provenienti prevalentemente dall'area penale non detentiva**. Il servizio accoglie ragazzi e ragazze di **età compresa tra i 14 e 21 anni** segnalati dal Tribunale per i Minorenni, **coinvolti in procedimenti penali e in qualche caso sottoposti a misure alternative alla detenzione**.

Ciascun ragazzo è affidato a un educatore di riferimento, con il quale definisce un Progetto Educativo Individualizzato. Ogni progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione per il **reinserimento nel mondo scolastico o del lavoro** e, più in generale, per il pieno **reinserimento sociale, in un'ottica riparativa e di integrazione con le realtà produttive, culturali, sportive e sociali del territorio**.

Accanto alle attività individuali viene proposta anche **l'esperienza quotidiana in un gruppo**, nel quale sperimentare la dimensione comunitaria e la collaborazione positiva con altri giovani.

Dedalo propone diverse attività:

- ✓ formative: informatica di base, sostegno allo studio, ecc.
- ✓ di orientamento al lavoro: laboratori manuali interni e tirocini lavorativi presso artigiani del territorio,
- ✓ ludico espressive: sport, teatro, laboratori tematici, cineforum,
- ✓ di socializzazione: pranzo comunitario, attività socialmente utili, iniziative in collaborazione con altri servizi educativi del territorio.

Il coinvolgimento delle famiglie, è parte integrante della presa in carico educativa del ragazzo, con l'obiettivo di stimolare il recupero dei rapporti familiari ed in particolare la funzione genitoriale. Sono previsti incontri congiunti in occasione delle tappe più rilevanti del percorso della Comunità Diurna, affiancati da momenti gestiti da psicologi.

Nel corso del 2010 Dedalo ha accolto i seguenti giovani

| Dedalo Età | Italiani M | Italiani | | Stranieri | | Totale complessivo |
|-------------------------------|---------------|----------|--|-----------|-----------|-----------------------|
| | | Totale | | F | M | |
| 15-17 anni | 3 | 3 | | 1 | 3 | 7 |
| 18-24 anni | 6 | 6 | | 0 | 8 | 14 |
| Totale complessivo | 9 | 9 | | 1 | 11 | 12 |

3. ADULTI CHE HANNO CONTRATTO IL VIRUS DELL'HIV

Le problematiche relative all'AIDS e all'ACCOGLIENZA di persone che sono entrate in una fase conclamata della malattia sono, per una città come Milano, tutt'altro che risolte, nonostante la progressiva diminuzione dell'allarme sociale e dell'informazione.

Secondo i dati epidemiologici 2010 dell'Istituto Superiore di Sanità (Centro Operativo AIDS) le stime, effettuate sulla base dei dati disponibili, indicano che in Italia sono attualmente presenti tra 143.000 e 165.000 persone HIV positive viventi, di cui più di 22.000 in AIDS. Un sieropositivo su quattro non sa di essere infetto.

Rispetto a venti anni fa, oggi si infetta un minor numero di persone (circa 4.000 all'anno), ma è molto più elevato il numero dei sieropositivi viventi per effetto delle maggiore sopravvivenza legata alle terapie più efficaci.

La principale via di trasmissione è rappresentata dai contatti sessuali non protetti, che tuttavia non vengono sufficientemente percepiti come a rischio, in particolare dalle persone di età matura.

Il 22,7% (n. 13.959) delle 61.537 notifiche pervenute al Registro Nazionale AIDS dal 1982 al 2009, sono diagnosi in persone di genere femminile.

Il rapporto maschi/femmine è diminuito: alla fine degli anni '80 era di 4 a 1 mentre nel 2009 è di 2,5 a 1. Nel tempo si evidenzia un aumento dell'età mediana alla diagnosi nella popolazione femminile, che è passata da 25 anni negli anni '80 a 40 anni nel 2009. Le donne straniere costituiscono l'11,7% del campione.

La Lombardia conta in Italia il maggiore numero di persone che vivono con l'HIV: 1/3 di tutti i casi nazionali e di questi la metà nella sola Milano e hinterland.

Sono circa 2.000 le nuove persone che ogni anno in Lombardia si rivolgono agli ospedali avendo scoperto di essere sieropositive, **più di 5 ogni giorno**. In primo luogo si tratta di uomini e donne che hanno vissuto rapporti sessuali in una apparente normale quotidianità. In altri casi, il benessere diffuso di cui gode la Lombardia, ha significato sia maggiore disponibilità di sostanze stupefacenti legali e illegali, che abbassano la percezione del rischio sessuale, sia ha incrementato il "turismo sessuale".

Accanto al numero noto dei malati di AIDS resta il numero solo percepito, ma molto più ampio, delle persone sieropositive.

Le persone con HIV/AIDS che ci vivono accanto sono **portatrici di bisogni complessi e rilevanti sanitari e sociali, ma rischiano di vivere le loro situazioni in solitudine**.

La percezione collettiva è che oggi l'AIDS in Italia sia un fenomeno autolimitantesi, che richiede meno impegno, meno servizi e dunque meno risorse.

Per chi lavora coi malati di HIV/AIDS è chiaro che non è così: i farmaci, le cure che allungano la vita non sono in grado di restituirla alla sua integrità. **La vita continua dopo la diagnosi di AIDS, ma purtroppo su questa si infrangono spesso tanti progetti di**

autonomia, di relazioni, di lavoro. La vita che viene restituita va spesso a scontrarsi con problematiche preesistenti la malattia, con dinamiche familiari e personali compromesse che è difficile recuperare e che **richiedono spesso il sostegno di strutture e operatori espressi per lo più dal privato sociale.**

Attualmente sono 20 le CASE ALLOGGIO presenti in Lombardia per l'accoglienza di malati aids. Le case sono "ad alta integrazione socio sanitaria" , associano cioè l'accoglienza e l'attenzione educativa ad una assistenza infermieristica (garantita dalla casa alloggio) e sanitaria (in collaborazione con le strutture del SSN).

Su Milano sono convenzionate attualmente 5 Case Alloggio (compresa la struttura gestita dal Gruppo La Strada) con una capacità ricettiva di 50 posti complessivi in regime residenziale e 30 in regime diurno. Un numero ancora insufficiente, se si pensa che molte persone ufficialmente residenti fuori città vivono ormai da anni nel capoluogo e afferiscono alle strutture territoriali presenti in città.

Le strutture residenziali offrono, accanto all'assistenza infermieristica, un **accompagnamento quotidiano ed una presenza reale per recuperare una prospettiva di vita dignitosa.** In questo senso l'accoglienza acquista un alto valore sociale, aiutando persone che altrimenti vivrebbero nella marginalità gravando su famiglie spesso già allo stremo delle forze e delle proprie possibilità. Anche se ridimensionata dal progresso scientifico infatti, l'AIDS è certamente malattia invalidante, compromettendo gravemente collocazione e relazione sociale.

La Casa Alloggio "San Genesio" per persone che hanno contratto il virus dell'HIV - Via Camaldoli 6 – Milano (Cod. Sede 67250)

San Genesio è una **Casa Alloggio** ad alta integrazione socio-sanitaria, **per persone con patologie correlate all'Aids.** L'accoglienza degli ospiti è temporanea, per un periodo massimo di 2 anni, ed è finalizzata all'**autonomia psico-fisica ed al reinserimento sociale.**

La struttura può accogliere fino a **10 persone** a livello residenziale e **2 persone** a regime diurno, è **convenzionata con l'ASL Città di Milano** e collabora costantemente con i servizi territoriali di ASL e Comune, i Ser.T, i CPS e le Aziende Ospedaliere, gli enti e le realtà territoriali.

L'edificio, indipendente e su due livelli, ha un grande spazio destinato alle attività comuni, un ampio giardino cintato e una palazzina autonoma adibita a laboratorio.

Per ogni ospite viene definito un **Progetto Individualizzato di Assistenza**, che specifica le **prestazioni sociali e sanitarie** erogabili presso la struttura e quelle specialistiche a carico dei servizi territoriali. Ogni progetto valorizza i diversi **momenti della giornata**: il tempo dedicato alla cura di sé e della malattia, i momenti comunitari del pranzo e della cena, l'incontro con gli altri, le attività ricreative, il lavoro.

Viene proposta agli ospiti, compatibilmente con le condizioni psico-fisiche di ciascuno, un'**attività lavorativa** presso il laboratorio interno o in ambienti esterni; alcuni di essi vengono orientati a frequentare **corsi di formazione professionale.**

Per gli ospiti che raggiungono una sufficiente autonomia psico-fisica ed economica, viene predisposto un **programma di graduale reinserimento sociale.**

La Casa Alloggio è gestita da un'**équipe professionale multidisciplinare**, costituita da educatori, operatori socio-sanitari, infermieri, medici e psicologi, per rispondere efficacemente ai molteplici bisogni delle persone accolte.

Gli ospiti sono immersi in un clima ed uno **stile di vita** il più possibile vicino a quello familiare, caratterizzato da rispetto reciproco, comprensione, aiuto vicendevole.

Nel corso del 2010 San Genesio ha accolto i seguenti utenti:

| San Genesio | Italiani | | Italiani Totale | Stranieri | | Stranieri Totale | Totale complessivo |
|-------------------------------|----------|-----------|--------------------|-----------|----------|---------------------|-----------------------|
| | F | M | | F | M | | |
| Età | | | | | | | |
| 25-44 anni | 1 | 2 | 3 | | 2 | 2 | 5 |
| 45-64 anni | 5 | 13 | 18 | 1 | | 1 | 19 |
| Totale complessivo | 6 | 15 | 21 | 1 | 2 | 3 | 24 |

7) Obiettivi del progetto:

Il presente progetto ha come prima finalità il supporto alle attività di accoglienza già attivate sul territorio di Milano (ed in particolare nella Zona 4 del Decentramento Cittadino) e lo sviluppo territoriale di una cultura dell'accoglienza e della partecipazione sociale.

OBIETTIVO 1

Ampliare la capacità di accogliere e fornire spazi relazionali ed educativi a persone (minori o adulti) in condizione di disagio sociale, presenti nelle strutture della Cooperativa La Strada esistenti nella zona 4 del decentramento cittadino di Milano, e provenienti dal territorio di Milano, attraverso attività mirate anche laboratoriali.

Indicatori:

- aumento del 30 % del rapporto operatori/ospiti all'interno di ciascun servizio
- Implementare la quantità e la qualità delle attività educative proposte nelle 3 strutture di accoglienza sopra descritte.

Indicatori Orizzonte (Cod. sede 69689) :

- maggiore personalizzazione dell'attività di sostegno allo studio (da 4 a 8 ore settimanali per ciascun minore);
- maggiore possibilità, per i minori, di accesso ad attività sul territorio (attività sportive, iniziative ludico/ricreative, gite, ecc...) grazie alla maggiore possibilità di accompagnamenti individualizzati (incremento del 30% degli accompagnamenti nell'arco della settimana);
- miglioramento delle relazioni all'interno delle struttura
- strutturazione di momenti ludici e uscite sul territorio nel periodo estivo (almeno **1 uscita a settimana sul territorio milanese e lombardo**)

Indicatori Dedalo (Cod. Sede 81521) :

- miglioramento delle relazioni all'interno delle struttura
- realizzazione di almeno **2 nuovi laboratori** espressivi e ludico-ricreativi
- incremento del numero di attività esterne sul territorio (**20 uscite** didattiche/ludico-ricreative in più durante l'anno)
- innalzamento **del 30%** del rapporto operatori/utenti all'interno delle attività svolte
- ampliamento dell'orario di apertura delle attività estive (da 5 a 7 ore giornaliere)

Indicatori San Genesio (Cod. Sede 67250):

- strutturazione di un'uscita settimanale sul territorio oltre alle attività normalmente previste (conoscenza di luoghi di interesse e visite presso musei, ecc...) ;

- potenziamento delle attività laboratoriali da 2 a 3 volte a settimana (laboratori creativi/manuali realizzati con l'aiuto di un esperto)
- maggiore possibilità, per gli ospiti, di accesso ai servizi sul territorio grazie alla maggiore possibilità di accompagnamenti individualizzati (incremento del 30% degli accompagnamenti nell'arco della settimana);
- miglioramento dell'approccio degli ospiti agli impegni personali e quotidiani;
- miglioramento delle relazioni all'interno delle strutture.

OBIETTIVO 2

Promuovere ed approfondire le tematiche della difesa della patria declinate attraverso i precetti costituzionali di solidarietà, rimozione delle cause di disuguaglianza, di concorso al progresso della società.

Indicatori:

- strutturazione di incontri tematici di rivisitazione dell'esperienza e di approfondimento anche al termine della Formazione Generale (almeno 8 incontri a cadenza mensile dopo la conclusione della formazione generale)
- aumento del numero di volontari coinvolti nei servizi nell'arco dell'anno (20 %)
- coinvolgimento dei ragazzi in carico ai servizi in azioni di sensibilizzazione (testimonianze presso gruppi territoriali e su newsletter e sito web, collaborazione nella stesura di nuovi progetti)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il presente progetto ha come prima finalità il **sostegno alle attività di accoglienza** già attivate sul territorio di Milano (in particolare nella Zona 4 del Decentramento Cittadino). Tale sostegno si concretizza principalmente nell'impiego di volontari in servizio civile **in affiancamento agli operatori qualificati impiegati in ogni singola sede di attuazione ed ai volontari già presenti.**

L'azione dei Volontari in Servizio Civile sarà dunque complementare agli operatori che lavorano all'interno di ciascuna sede, **permettendo di ampliare la capacità ricettiva e la qualità dell'offerta** attraverso la presenza nei diversi momenti della giornata, la possibilità di offrire agli ospiti momenti di scambio e di condivisione, l'affiancamento all'utenza secondo le indicazioni fornite, gli accompagnamenti nei vari momenti della vita quotidiana anche sul territorio, l'utilizzo di particolari competenze per la realizzazione di laboratori o attività di gruppo nell'ambito dei vari servizi.

La gestione complessiva dell'intero progetto sarà a carico di un **Responsabile di Progetto** designato dalla Cooperativa La Strada, che si occuperà inoltre di monitorare il servizio dei volontari nelle diverse sedi di attuazione, mantenere i contatti con l'UNSC, gestire gli adempimenti amministrativi previsti e offrire assistenza ai volontari in caso di bisogno. Organizzerà inoltre la formazione e gestirà riunioni periodiche di monitoraggio dell'andamento del progetto.

I volontari, in base alla selezione iniziale, saranno assegnati alla due sedi di attuazione, e faranno riferimento ad un **operatore locale di progetto** per ogni aspetto che riguarda lo svolgimento del proprio servizio. Parteciperanno inoltre alle riunioni periodiche dell'intera equipe del servizio al quale sono stati assegnati per la programmazione e la gestione delle specifiche attività.

L'Operatore Locale di Progetto coincide con il responsabile della struttura di accoglienza (sede di attuazione), e possiede dunque la professionalità specifica inerente alle azioni e agli obiettivi del progetto: sarà a tutti gli effetti riferimento interno per i volontari per qualsiasi aspetto del servizio, compresa la parte di affiancamento operativo e la trasmissione "sul campo" delle competenze necessarie ad un efficace servizio.

Per particolari necessità di servizio ed al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (uscite sul territorio, periodi di vacanza invernali ed estivi, uscite programmate come attività) per brevi periodi la sede di servizio potrà essere diversa da quella indicata.

I volontari entreranno a far parte stabilmente dell'equipe educativa fin dal primo mese di servizio (è quindi obbligatoria per i volontari la presenza alle riunioni di équipe - settimanali - ed alle riunioni di Supervisione con il consulente - quindicinali).

A partire dal secondo mese, in base alla predisposizione personale, si avvierà una **fase di progressiva responsabilizzazione** allo scopo di perseguire il raggiungimento degli obiettivi del progetto, a partire dalla possibilità di aumentare la capacità ricettiva dei minori in stato di bisogno.

Negli ultimi quattro mesi del progetto sarà valutata la possibilità di far gestire ai volontari spazi autonomi nell'ambito dei servizi, in base alle capacità ed alle attitudini personali.

Particolarmente significativa potrà essere la collaborazione, in termini di contatti e scambio di esperienza, con altri gruppi o associazioni presenti sul territorio: il Centro di Aggregazione, infatti, è tradizionalmente un luogo ad accesso spontaneo per qualsiasi minore o famiglia, in stretto contatto con il territorio in tutte le sue espressioni. In questo senso, la presenza di Volontari in Servizio Civile sarà testimonianza attiva di una rinnovata cultura del volontariato e del servizio alla società civile

Le sedi di attuazione sono servizi educativi e di accoglienza convenzionati il Comune di Milano, che rispettano precise modalità educative e standard gestionali/strutturali.

1. PRIMO INCONTRO CON I VOLONTARI

Incontro iniziale conoscitivo presso la sede centrale della Cooperativa tra i Volontari di Servizio Civile, il Responsabile Locale di Ente Accreditato e i rispettivi Olp.

- ✓ Presentazione generale della Strada e delle sue attività istituzionali a livello territoriale, del progetto e delle attività richieste ai Volontari.
- ✓ Spiegazione adempimenti burocratici di avvio
- ✓ Preparazione e spiegazione delle Cartelle personali di ciascun Volontario e rispettivi materiali (fogli di presenza, diario di bordo ecc...)
- ✓ Spiegazione specifica del progetto di Servizio Civile scelto da ogni Volontario al momento della presentazione della Domanda di ammissione .

2. INSERIMENTO DEI VOLONTARI NELL'EQUIPE EDUCATIVA E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

I Volontari di Servizio Civile Nazionale saranno presentati alle rispettive equipe educative ed entreranno stabilmente nella squadra di lavoro con indicazioni ben precise rispetto a compiti e attività.

Presentazione e programmazione delle attività: Il "piano di lavoro" terrà conto,

naturalmente, anche delle esigenze dei singoli Volontari e verrà concordato insieme così come le eventuali turnazioni.

3. FORMAZIONE SPECIFICA E GENERALE DEI VOLONTARI

In accordo con quanto previsto il Corso di Formazione Generale sarà svolto secondo due modalità:

- ✓ FORMAZIONE IN PRESENZA: corso rivolto a tutti i Volontari di Servizio Civile, che prevede interventi di esperti sui diversi argomenti in programma secondo l'alternanza di momenti di formazione frontale e momenti di formazione *partecipata*
- ✓ FORMAZIONE IN FAD: una seconda parte del corso di formazione, si svolgerà nella modalità della formazione a distanza (FAD). Da casa o dalla propria sede di attuazione progetto, attraverso l'uso del computer e di un collegamento Internet, i Volontari potranno scaricare il materiale utilizzato durante il corso, seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula.

Durante l'incontro plenario saranno forniti ai Volontari gli strumenti e le conoscenze base per poter accedere alla piattaforma.

4. MONITORAGGIO

A ciascun Volontario sarà chiesto di compilare una **scheda di autovalutazione semestrale** per verificare l'andamento del Servizio fino a questo momento svolto. Le schede verranno poi analizzate, discusse e commentate in modo da far emergere le problematiche eventualmente riscontrate e poterle risolvere in un clima di confronto e scambio.

5. PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività avverrà durante le riunioni di equipe settimanali che lasceranno spazio anche a momenti di scambio e confronto tra i Volontari rispetto alle esperienze e all'andamento settimanale o mensile dei servizi svolti, in modo da individuare e far emergere i progressi, i risultati raggiunti, le criticità e le eventuali problematiche - sia esterne (rispetto ai servizi e/o agli utenti) che interne (nel gruppo) - e da sollecitare il dialogo, l'empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti.

6. AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICO-RICREATIVE, LABORATORIALI DEGLI UTENTI ACCOLTI NEI SERVIZI:

È previsto l'affiancamento dei volontari ai professionisti che operano nel servizio, secondo una logica graduale di coinvolgimento e di responsabilità, nelle seguenti attività:

1) Casa Alloggio per Minori "L'Orizzonte" (69689)

- ✓ Personalizzazione delle attività per i minori accolti attraverso una maggiore presenza, un più elevato rapporto operatore/utente
Attività:
 - gioco strutturato
 - studio
 - attività sportive
- ✓ Accompagnamento individuale dei minori alle varie attività al di fuori della struttura comunitaria in un'ottica di stretta collaborazione con il territorio:
 - attività sportive specifiche,
 - attività ricreative di vario genere,
 - psicoterapia,
 - incontri con le famiglie di origine
 - ecc..

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| -visite a mostre o musei, -vacanze, -attività comunitarie sul territorio | | | | | | | | | | | | |
| Formazione generale | | | | | | | | | | | | |
| Formazione specifica | | | | | | | | | | | | |
| Programmazione e monitoraggio | | | | | | | | | | | | |
| Testimonianze sul territorio | | | | | | | | | | | | |
| Verifica in itinere | | | | | | | | | | | | |
| Verifica finale | | | | | | | | | | | | |

3) Casa alloggio per malati di AIDS "San Genesio" (67250)

- ✓ promozione di attività ricreative sia all'interno che all'esterno della struttura con una maggiore regolarità
- ✓ incremento sensibile della possibilità di accompagnare ogni ospite negli impegni quotidiani, allo scopo di stimolare la gestione corretta degli impegni e delle pratiche quotidiane.
- ✓ Sostegno di un'attività laboratoriale interna per gli ospiti (laboratorio manuale, espressivo e creativo (es. pittura, ceramica, fotografia, ecc...))

| ATTIVITÀ SAN GENESIO | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 | Mese 5 | Mese 6 | Mese 7 | Mese 8 | Mese 9 | Mese 10 | Mese 11 | Mese 12 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| Attività avvio progetto: incontri, inserimento nelle equipe educative, attività di programmazione | | | | | | | | | | | | |
| -Partecipazione ai momenti quotidiani della comunità -Affiancamento agli operatori nella gestione di laboratori lavorativi e ricreativi | | | | | | | | | | | | |
| Accompagnamenti esterni degli ospiti: -visite specialistiche, -adempimenti burocratici, -attività individuali o di gruppo sul territorio | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazione ad attività esterne: -visite a mostre o musei, -vacanze, -attività comunitarie sul territorio | | | | | | | | | | | | |
| Formazione generale | | | | | | | | | | | | |
| Formazione specifica | | | | | | | | | | | | |
| Programmazione e monitoraggio | | | | | | | | | | | | |
| Testimonianze sul territorio | | | | | | | | | | | | |
| Verifica in itinere | | | | | | | | | | | | |
| Verifica finale | | | | | | | | | | | | |

- 4) Coinvolgendo le tre sedi di attuazione, **creazione di occasioni di incontro periodiche** tra i volontari in servizio civile e gli operatori e volontari già presenti presso le strutture e sviluppo di azioni di sensibilizzazione verso le giovani generazioni.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Presso la struttura "**L'Orizzonte**" (69689) sono presenti:

- ✓ una famiglia residente responsabile dell'accoglienza
- ✓ 2 educatori professionali
- ✓ 5 volontari.

Volontari in servizio civile previsti: 1

Presso la struttura "**Dedalo**" (81521) sono presenti:

- ✓ 3 educatori professionali
- ✓ 1 tecnico di laboratorio (cartotecnica)

Volontari in servizio civile previsti: 2

Presso la struttura "**San Genesio**" (67250) sono presenti:

- ✓ 3 educatori professionali
- ✓ 1 esperto per attività laboratoriali.

Volontari in servizio civile previsti: 1

Per tutti i volontari impiegati nel progetto (nelle 3 sedi di attuazione previste) l'impegno è di 1400 ore totali distribuite, di norma, su cinque giorni alla settimana, dal Lunedì al Venerdì, per un minimo di 12 ore settimanali.

In particolari periodi dell'anno (periodi estivi o natalizi) è possibile la distribuzione delle ore anche nei giorni di Sabato o Domenica, in occasione di gite o eventi sul territorio.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Casa alloggio per bambini "L'Orizzonte" (69689):

- ✓ partecipazione ai momenti quotidiani della comunità
- ✓ affiancamento individuale per il sostegno scolastico
- ✓ gestione di momenti ludici ricreativi e laboratoriali
- ✓ accompagnamenti esterni di minori presso
 - scuola,
 - visite specialistiche,
 - attività individuali o di gruppo sul territorio
- ✓ partecipazione ad attività esterne :
 - visite a mostre o musei,
 - vacanze invernali o estive,
 - attività sul territorio
- ✓ partecipazione a riunioni e testimonianze sul territorio con gli altri volontari del servizio

Comunità Diurna per minori "Dedalo" (81521):

- ✓ partecipazione ai momenti quotidiani della comunità
- ✓ affiancamento agli operatori nella gestione di laboratori lavorativi e ricreativi
- ✓ accompagnamenti esterni degli utenti (attività individuali o di gruppo sul territorio)
- ✓ partecipazione ad attività esterne
 - visite a mostre o musei,
 - vacanze,
 - attività comunitarie sul territorio
 - affiancamento individuale per il sostegno scolastico
 - gestione di momenti ludici/ricreativi/sportivi

- partecipazione a riunioni e testimonianze sul territorio con gli altri volontari del servizio

Casa alloggio per malati di AIDS "San Genesio" (67250):

- ✓ partecipazione ai momenti quotidiani della comunità
- ✓ affiancamento agli operatori nella gestione di laboratori lavorativi/creativi
- ✓ accompagnamenti esterni degli ospiti:
 - visite specialistiche,
 - adempimenti burocratici,
 - attività individuali o di gruppo sul territorio
- ✓ partecipazione ad attività esterne
 - visite a mostre o musei,
 - vacanze,
 - attività comunitarie sul territorio
- ✓ partecipazione a riunioni e testimonianze sul territorio con gli altri volontari del servizio.

Per particolari necessità di servizio ed al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (uscite sul territorio, periodi di vacanza invernali ed estivi, uscite programmate come attività) per brevi periodi la sede di servizio potrà essere diversa da quella indicata.

Sulle 3 sedi di attuazione progetto, i Volontari saranno chiamati a svolgere, inoltre, le seguenti attività:

- ✓ Partecipazione alle riunioni settimanali di equipe e quindicinali di supervisione
- ✓ Compilazione scheda di autovalutazione semestrale
- ✓ Programmazione delle attività in collaborazione con l'equipe
- ✓ Stesura di una relazione finale
- ✓ Compilazione e aggiornamento del proprio foglio di presenza

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- ✓ Obbligo di massima riservatezza circa le informazioni e i dati sensibili sugli utenti delle strutture (in base alle normative vigenti sulla privacy)
- ✓ Adesione alle linee operative ed educative del servizio
- ✓ Disponibilità a variazioni di orario (nei limiti stabiliti per legge) per particolari attività svolte dal servizio
- ✓ Disponibilità a variazioni temporanee di sede (nei limiti stabiliti per legge) per particolari attività del servizio
- ✓ Disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi (gite fuori porta estive o invernali).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso i diversi canali a disposizione della Cooperativa La Strada e i canali derivanti dai rapporti di collaborazione con altri Enti, pubblici e privati, del territorio:

1. pubblicazione sui siti www.lastrada.it, www.centrotiama.it, www.arcipelagomazzini.it, www.ilsussidiario.net e ricerca di spazi di pubblicazione su altri siti (es. cieseve, siti sul volontariato , ecc...)
2. diffusione attraverso **la newsletter** del sito www.lastrada.it
3. **manifesti informativi** presso i punti di aggregazione e di raccolta dei giovani idonei al servizio civile volontario (biblioteche, parrocchie, centri di aggregazione, centri culturali) del territorio interessato e dei territori limitrofi, tramite anche al supporto dei partner della rete della Strada, nello specifico:
 - ✓ Le Parrocchie San Galdino, S. Nicolao, San Michele e Santa Rita
 - ✓ Il Servizio Sociale della Famiglia del Comune di Milano e della Provincia
 - ✓ Il CPBA di Zona
 - ✓ il CT (Collegamento territoriale dei C.A.G. Città di Milano)
 - ✓ Il Centro Sportivo Calvairate e le Associazioni sportive “Anni Verdi” e “AC Corvetto”
 - ✓ gli impianti sportivi e del tempo libero dell’area Milanese per attività agevolate con le diverse fasce di età
 - ✓ l’Associazione Giorgetti
 - ✓ Associazione La Nostra Comunità
 - ✓ Associazione L’Immagine
 - ✓ Cooperativa Martinengo
 - ✓ Cooperativa Galdus
 - ✓ Le scuole superiori e gli istituti professionali della zona
4. manifesti informativi presso le **sedi universitarie di Milano – Univ. Cattolica, Bicocca e Statale**
5. comunicazione ufficiale agli **Uffici Tirocini delle università milanese**, con i quali è già da tempo avviata una stabile collaborazione
6. comunicazione ufficiale alla **Commissione Servizi Sociale del Consiglio di Zona 4 di Milano**
7. **inserzioni informative** su almeno **2 quotidiani** e sul **giornale di Zona “Quattro”**

Si stima che l’attività di promozione e sensibilizzazione impegni il Responsabile di Progetto per circa 30 ore complessive.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La Strada si avvarrà dei criteri elaborati dall’UNSC, secondo la normativa attualmente in vigore.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio interno dell'andamento delle attività previste coinvolge tutte le figure interessate nella realizzazione del progetto ai vari livelli di responsabilità (in particolare gli Olp e i Volontari), con strumenti di rilevazione diversi:

- ✓ **feedback** relativi al percorso di **Formazione Generale e Specifica** (vedi sezione)
- ✓ **equipe settimanali** per la verifica della gestione del servizio - I Volontari con i rispettivi Operatori Locali di Progetto e l'equipe del servizio si riuniranno ogni settimana, con il duplice intento di effettuare insieme la programmazione delle attività settimanali e di creare occasioni di scambio e confronto tra i Volontari sia rispetto al grado di coinvolgimento e motivazione, sia rispetto all'andamento settimanale dei servizi svolti, in modo da individuare e far emergere i progressi, i risultati raggiunti, nonché le criticità e le eventuali problematiche - esterne (rispetto ai servizi e/o agli assistiti) e interne (nel gruppo) - e da sollecitare il dialogo, l'empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti.
- ✓ "tre giorni" di **verifica** complessiva nei mesi di Luglio e Dicembre (nelle quali verranno verificate e reimpostate, se necessario, le tematiche generali relative al Progetto)
- ✓ **Report**: ai Volontari verrà, chiesto di scrivere, in modo coerente e puntuale, un report **intermedio** (6 mesi) durante il Servizio e un **report conclusivo** (12 mesi), per la rilevazione dell'avanzamento del progetto stesso. Il report conclusivo permetterà di esprimere il loro parere sull'esperienza nel suo complesso, ripercorrendo le tappe del percorso, i punti di forza e di debolezza, le risorse e le criticità incontrate.

I report saranno stilati durante incontri ad hoc con i volontari e gli Operatori Locali di Progetto.

La valutazione

- ✓ **dell'andamento del Progetto** seguirà le prassi di valutazione degli interventi programmati esistenti nei singoli servizi educativi/sedi di attuazione. È già di uso comune, infatti, la definizione annuale del Progetto Educativo del Servizio, monitorato attraverso i momenti specifici sopra citati.
- ✓ **personale** di ogni singolo volontario nell'ambito del proprio servizio avverrà, come per gli operatori presente, attraverso una **scheda di autovalutazione personale**, strumento che permette di valutare le competenze maturate nel corso dell'anno compilato dopo 6 mesi di servizio ed al termine dello stesso.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- ✓ Diploma di scuola media superiore
- ✓ Buona dimestichezza nell'uso del computer (requisito minimo: uso del pacchetto base di Office)
- ✓ Patente B

- ✓ (Preferibile ma non vincolante) Possesso di un PC presso la propria abitazione per la formazione a distanza
- ✓ (Preferibile ma non vincolante) Esperienza nel campo dei servizi socio educativi e/o frequenza a corsi di laurea attinenti (scienze dell'educazione, psicologia, pedagogia...

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per il vitto per 4 volontari, fruibile presso le due sedi di attuazione: 4 volontari x 260 gg x 8,00 €/gg = **€ 8.320,00**
(Il costo è stato stimato calcolando i giorni di possibile effettiva presenza per tutti i volontari in servizio)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Centro di Solidarietà San Martino

- ✓ Consulenza finalizzata alla migliore comprensione delle problematiche che riguardano i minori stranieri grazie al supporto di mediatori culturali, etno-psicologi, insegnanti L2 attraverso colloqui e momenti di confronto ad hoc;
- ✓ Formazione per il gruppo di lavoro sulle tematiche riguardanti l'approccio relazionale con i minori stranieri in età scolare e le loro famiglie.

Galdus Società Cooperativa

- ✓ Attività di consulenza e formazione su situazioni specifiche che riguardano i minori presi in carico
- ✓ Opportunità formative e di ri-orientamento che migliorano l'efficacia dei servizi anche attraverso l'inserimento dei minori all'interno dei corsi formazione professionale proposti dal Centro di Formazione Professionale (operatore/trice dei servizi di impresa, alimentare e della ristorazione, edile e del territorio, dell'artigianato artistico, elettrico – elettronico, commerciale - addetto alle vendite).

Parrocchie S. Michele e Santa Rita, San Galdino e San Nicolao

Esistono da anni consolidati rapporti di collaborazione per la realizzazione di attività di accoglienza e di sostegno ai minori della Zona 4.

In particolare, rispetto al presente progetto si collaborerà per la realizzazione delle **attività estive e invernali durante la chiusura delle scuole;**

Associazione Sportiva Anni Verdi:

collaborerà al progetto per le **attività sportive e ludico-ricreative**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

SEDE 69689 - Casa Alloggio per Minori "L'Orizzonte"

- ✓ testi scolastici o generali, supporti cartacei e multimediali per le attività di sostegno scolastico e l'orientamento
- ✓ materiali per attività laboratoriali ed altre attività ludico-ricreative (teatro, spray art, laboratori artistici ed espressivi, ecc... - tele, pennelli, bombolette spray, colori (pastelli, acquerelli, pennarelli ad acqua, tempere, cartoncini colorati, ecc...)
- ✓ materiale vario di cancelleria

- ✓ 1 computer per gli operatori e 2 in uso ai minori
- ✓ 1 stampante e 1 fotocopiatrice,
- ✓ tv con videoregistratore e lettore DVD
- ✓ 1 furgone 8 posti dell'Ente (per uscite, spostamenti, accompagnamenti)
- ✓ 1 ufficio per operatori e volontari, 2 stanze polivalenti, 1 cucina con sala da pranzo per i pasti comunitari, un cortile esterno
- ✓ strumenti per la conduzione ed il monitoraggio delle attività previste utilizzate con una cadenza almeno quindicinale
 - griglie di osservazione,
 - diario di bordo,
 - Progetto Personalizzato,
 - report di ogni intervento,
 - griglie di valutazione
 - software per la gestione dei dati

SEDE 81521- Comunità Diurna "Dedalo"

- ✓ 2 computer per gli operatori – 6 computer per i ragazzi
- ✓ 1 stampante e 1 fotocopiatrice
- ✓ 1 Tv con videoregistratore e lettore DVD
- ✓ 1 furgone a 9 posti dell'Ente (per uscite, spostamenti, accompagnamenti)
- ✓ 1 stanza per colloqui individuali, 2 spazi multifunzionali, 1 ufficio per operatori e volontari, 1 cucina con sala da pranzo per i pasti comunitari
- ✓ strumenti per la conduzione ed il monitoraggio delle attività previste utilizzate con una cadenza almeno quindicinale
 - griglie di osservazione,
 - diario di bordo,
 - Progetto Personalizzato,
 - report di ogni intervento,
 - griglie di valutazione
 - software per la gestione dei dati
- ✓ materiali per laboratori di cartonaggio, falegnameria ed altre attività ad interesse (teatro, spray art, laboratorio video, ecc... - tele, pennelli, bombolette spray, colori acrilici e ad olio, telecamere, cassette per registrazione, ecc...)
- ✓ materiale vario di cancelleria
- ✓ testi scolastici o generali, supporti cartacei e multimediali per le attività di sostegno allo studio e l'orientamento

SEDE 67250 - Casa alloggio "San Genesio":

- ✓ 2 computer per gli operatori – 1 computer per gli ospiti
- ✓ 1 stampante e 1 fotocopiatrice
- ✓ 1 Tv con videoregistratore e lettore DVD
- ✓ 1 furgoncino a 5 posti
- ✓ 1 furgone a 9 posti dell'Ente (per uscite, spostamenti, accompagnamenti)
- ✓ 1 stanza per colloqui individuali, 2 spazi multifunzionali, 1 ufficio per operatori e volontari, 1 cucina con sala da pranzo per i pasti comunitari, 1 lavanderia
- ✓ 1 locale vicino alla comunità adibito a laboratorio
- ✓ strumenti per la conduzione ed il monitoraggio delle attività previste utilizzate con una cadenza almeno quindicinale
 - griglie di osservazione,
 - diario di bordo,
 - Progetto Personalizzato,
 - report di ogni intervento,

- griglie di valutazione
- software per la gestione dei dati
- ✓ materiali per laboratori di pittura, artigianato, cartonaggio ed altre attività ad interesse (teatro, spray art, cineforum, ecc... - tele, pennelli, bombolette spray, colori acrilici e ad olio, telecamere, , ecc...)
- ✓ materiale vario di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Saranno riconosciuti tirocini sulla base di convenzioni (allegate in copia) in atto con l'Università Cattolica di Milano e l'Università Bicocca (facoltà di Psicologia).
In base a tali convenzioni, le esperienze formative svolte presso le sedi operative della Cooperativa La Strada sono riconosciute a tutti gli effetti come tirocini utili all'espletamento degli obblighi universitari.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari avranno l'opportunità di implementare specifiche competenze in ambito educativo e relazionale, quali ad esempio:

- ✓ capacità di gestione della relazione educativa con minori e giovani in situazione di disagio
- ✓ comprensione delle caratteristiche di specifici contesti educativi e degli aspetti legislativi
- ✓ capacità di comprendere e rielaborare le proprie emozioni e le proprie risorse nei contesti di servizio
- ✓ capacità di lavorare secondo una precisa progettualità, perseguendo obiettivi definiti attraverso una metodologia stabilita
- ✓ capacità di progettare interventi secondo precise linee di intervento
- ✓ capacità di lavorare in gruppo
- ✓ capacità di gestire autonomamente progetti o attività,
- ✓ capacità di risoluzione dei problemi (problem solving).

Tali competenze saranno certificate dalla Cooperativa La Strada al termine del Servizio Civile, attraverso un documento che esplicherà il percorso formativo ed esperienziale effettuato da ciascun/a volontario/a.

I volontari in servizio civile inoltre, in quanto parte integrante del gruppo di lavoro delle sedi di attuazione, parteciperanno ai cicli di formazione esterna previsti per gli operatori professionisti, attraverso la collaborazione con il Centro Tiamà (specializzato nella formazione sulle tematiche relative all'abuso ed al maltrattamento) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che certificheranno le competenze acquisite al termine dei percorsi stessi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La Formazione Generale si terrà presso la Sede Operativa Centrale della Strada, in Via G.B. Piazzetta 2 a Milano

30) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata in proprio dalla Strada, che elaborerà un documento della Formazione Generale, nel quale esplicherà i contenuti affrontati, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla recenti circolari dell'UNSC.

Il modulo della Formazione Generale avrà una durata complessiva di 44 ore e prevedrà:

- ✓ 5 giornate di 8 ore ciascuna (40 ore - di cui 12 di FAD)
- ✓ 1 momento conclusivo di 4 ore per le conclusioni e la raccolta dei feedback da parte dei partecipanti.

Gli appuntamenti avranno **cadenza mensile**, anche per lasciare spazio agli incontri di formazione specifica, necessari per l'inserimento operativo dei volontari in ciascuna delle sedi di attuazione.

Il percorso si concluderà entro il quinto mese di servizio.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione sarà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie:

1) LEZIONE FRONTALE

Per lezioni frontali si intende il classico incontro durante il quale il formatore trasmette una serie di nozioni e di informazioni (con particolare riguardo al dovere di difesa della patria, della difesa civile non armata e nonviolenta, della normativa vigente e della carta di impegno etico).

2) DINAMICHE NON FORMALI

Questa metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative (quali giochi di facilitazione delle dinamiche individuali e di gruppo (problem setting e problem solving), role playing, focus group, case study, ecc...) per dare la possibilità ai volontari di analizzare e fare propri i concetti che il formatore impartirà nella parte della lezione più "tecnica".

3) FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza, (FAD), prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza, tramite un comune collegamento

Internet, uno o più corsi di formazione.

Per ogni volontario sarà quindi possibile proseguire e completare il percorso formativo sulla piattaforma, dove sarà possibile trovare il materiale utilizzato durante la Formazione Generale, seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, sempre sotto la supervisione del docente.

Si tratta di una Formazione a distanza

- ✓ on-line: quando si accede alla piattaforma e si lavora su di essa (scaricando materiale, approfondendo argomenti su internet, svolgendo test, sondaggi, questionari, utilizzando gli strumenti della chat o del forum per comunicare con il gruppo in formazione),
- ✓ off-line quando si non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati, si studia il materiale scaricato ecc...

È previsto un questionario di verifica, a conclusione del percorso formativo per testare il livello di apprendimento raggiunto.

L'utilizzo della FAD permetterà di mantenere alto il coinvolgimento dei volontari anche al termine del percorso di Formazione Generale e di implementare l'efficacia della Formazione Specifica lungo l'intero arco dell'anno ed anche oltre.

Attrezzature utilizzate:

pc, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, postazioni multimediali

La metodologia mista è stata scelta sulla base dell'esperienza svolta dai formatori che, nei 15 anni precedenti, si sono occupati (in qualità di dipendenti della Cooperativa La Strada) degli obiettori di coscienza in servizio civile presso La Strada e alla necessità di favorire lo scambio e la conoscenza tra giovani che non si conoscono e hanno in comune solo l'interesse per il campo di intervento e la scelta di svolgere il Servizio Civile Volontario.

L'introduzione quest'anno della formazione a distanza è un'innovazione che permette una gestione ottimale del tempo dedicato alla formazione anche da parte dei volontari.

33) *Contenuti della formazione:*

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile, fornire competenze e strumenti per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio servizio, sviluppare la cultura del servizio civile all'interno dell'ente.

Inoltre si vuole offrire l'opportunità di aprire spazi di riflessione sui temi della gratuità, dell'impegno lavorativo all'interno della società e dell'appartenenza alla comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Con riferimento alle "Linee guida per la formazione generale dei volontari", saranno affrontati i seguenti argomenti:

1) "L'identità del gruppo in formazione"

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso La

Strada che operano sul territorio. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) “Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà”

Contenuti: Analisi della legge 64/01 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale: la storia della obiezione di coscienza e i contenuti della legge 230/98.

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

3) “Il dovere di difesa della Patria”

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 “La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino” se ne approfondirà l’attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Si illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

4) “La difesa civile non armata e non violenta”

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

5) “La protezione civile”

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

6) “La solidarietà e le forme di cittadinanza”

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione con riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Partendo dal principio di sussidiarietà, si discuterà il tema del “Welfare che cambia” le competenze attribuite a Stato regione e province dalla legge 328/2000 e dalla modifica del titolo V della Costituzione italiana.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

7) “Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato”

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale, quali le ACLI, (legge 383/2000) ecc. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

Aiutare i volontari ad inserire i contenuti circa il Welfare e il ruolo delle realtà del privato sociale come la Cooperativa La Strada all’interno di un quadro più ampio, dando significato compiuto a parole quali “terzo settore”, “no-profit”, “impegno civile”.

8) “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

Contenuti: Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale e la Carta etica de La Strada.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato Italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

9) “Diritti e doveri del volontario del servizio civile”

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l’ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

10) “L’ente accreditato presso cui si svolge servizio: il Gruppo La Strada”

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

Obiettivi: Sostenere i volontari nel conoscere e riconoscere gli elementi che nel servizio quotidiano nell’ente costituiscono attuazione dell’articolo 3 della costituzione: “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

11) “Il lavoro per progetti”

Contenuti: “Che cos’è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si

esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati? Che significa avere a che fare con persone che producono servizi spesso "immateriali"? Nell'affrontare il tema della progettazione sociale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

34) *Durata:*

44 ore di cui 12 in FAD

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le 3 sedi di attuazione di Progetto a seconda dell'assegnazione dei volontari.

- ✓ SEDE 69689 - Casa Alloggio per Minori "L'Orizzonte"
- ✓ SEDE 81521- Comunità Diurna "Dedalo"
- ✓ SEDE 67250 - Casa alloggio "San Genesio"

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà condotta (anche con il supporto di una psicologa formatrice) dai referenti delle sedi di attuazione del progetto (che ricoprono anche la funzione di OLP), dipendenti della Cooperativa La Strada e con una grande esperienza nel campo socio-educativo. Essa permetterà ai volontari di ottenere periodicamente informazioni dettagliate circa il funzionamento (in termini di criteri generali, organizzazione, gestione) della sede a loro assegnata.

Per rendere efficace la trasmissione delle conoscenze necessarie sin da subito ad una proficua presenza all'interno della sede di attuazione, sono previsti incontri settimanali di 2 ore ciascuno.

I contenuti della Formazione Specifica saranno implementati e perfezionati anche grazie alla piattaforma per la FAD, nella quale saranno caricati contenuti utilizzati per la formazione degli operatori professionisti.

In sintesi dunque, la distribuzione delle ore sarà la seguente:

- ✓ 1 incontro di 2 ore ogni settimana fino al termine del servizio (88 ore tot)
- ✓ 2 giorni di 6 ore di verifica annuale e programmazione (12 ore tot)

Gli incontri avverranno alla presenza del Referente del Servizio e degli operatori in esso

impegnati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marta Di Bello, nata a Milano il 14/08/66
Paolo Salituro , nato a Milano il 17/03/1974
Patrizia Livraghi, nata a Milano il 15/12/71
Cristina Bergo nata a Milano il 23/04/1972

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Marta Di Bello

Coordinamento della comunità alloggio per minori
Interventi e accompagnamenti educativi di minori allontanati dai familiari
Gestione attività ludico-ricreative

Paolo Salituro

Coordinamento di interventi educativi e penali
Interventi di tutoring individualizzato per il sostegno all'autonomia di minori e adolescenti
Accompagnamento al lavoro
Orientamento e ri-orientamento per il successo formativo

Partizia Livraghi

Gestione e conduzione di servizi di accoglienza
Gestione di attività socio-educative rivolte a persone in difficoltà (attività educative, ricreative, laboratoriali, di socializzazione, ecc...)

Cristina Bergo

Psicologa e formatrice, affianca i formatori nel lavoro sull'identità del gruppo in formazione e sulla carta etica dell'ente La Strada.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli incontri di formazione specifica, per loro natura più brevi degli incontri di formazione generale, prevedono:

- un primo ciclo informativo riguardante i contenuti di seguito elencati
- una serie di incontri di confronto e verifica, a partire dal vissuto dei volontari e dall'analisi di episodi quotidiani vissuti all'interno del servizio.

Tali incontri coincideranno con una parte della Riunione di Equipe degli operatori dei servizi; i volontari impegnati avranno dunque l'opportunità di crescere attraverso il costante confronto con i professionisti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà ovviamente differenziata per ogni sede di attuazione e affronterà tematiche relative allo specifico contesto nel quale il volontario si trova ad operare.

I temi a carattere più generale affrontati riguarderanno:

- ✓ organizzazione del servizio
- ✓ ruolo del volontario all'interno del servizio
- ✓ rapporto con le diverse figure professionali all'interno del servizio (responsabili, educatori, psicologi, ecc.)
- ✓ modalità di svolgimento del servizio
- ✓ caratteristiche degli utenti del servizio
- ✓ rapporti con il servizio pubblico e con l'esterno
- ✓ tutela della privacy (cenni alla normativa)
- ✓ sicurezza e salute (cenni alla normativa)
- ✓ verifica delle attività svolte

Nello specifico dell'attività quotidiana:

- ✓ la gestione delle relazioni con i minori accolti
- ✓ la gestione delle dinamiche di gruppo
- ✓ la gestione delle regole
- ✓ compiti specifici nell'ambito del sostegno allo studio
- ✓ compiti specifici nell'ambito delle attività laboratoriali-animative
- ✓ utilizzo del software gestione dati
- ✓ i rapporti con le famiglie dei minori accolti
- ✓ organizzazione di eventi ed uscite
- ✓ organizzazione e gestione dei periodi di attività intensiva (estate, natale, pasqua...)
- ✓ compiti specifici in occasione di vacanze residenziali
- ✓ particolari approfondimenti su specifiche situazioni seguite dal servizio
- ✓ definizione di eventuali compiti specifici in riferimento all'accoglienza di minori con particolari difficoltà/criticità
- ✓ strutturazione di eventuali attività gestite dal gruppo di volontari in servizio civile

41) *Durata:*

Il modulo di formazione specifica avrà una durata di 100 ore complessive, realizzate parallelamente in ogni sede di attuazione con i volontari assegnati.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio e la verifica dei risultati della formazione avverranno in itinere, a cura dei formatori e degli operatori locali di progetto e saranno coordinati dall'operatore di monitoraggio.

L'impianto di monitoraggio è così previsto:

- ✓ somministrazione di un primo questionario iniziale, relativo alle aspettative di ciascun volontario nei confronti della formazione,
- ✓ somministrazione di questionari di evaluation al termine del primo mese di

- formazione (nel corso del quale gli incontri saranno particolarmente intensi e ravvicinati). I feedback serviranno a “ritarare” la seconda parte della formazione,
- ✓ somministrazione dei questionari di evaluation al termine dell’esperienza formativa,
 - ✓ incontri periodici dell’operatore di monitoraggio con gli operatori locali di progetto.

Per quanto riguarda la formazione specifica, la verifica delle competenze apprese si incrocerà con le modalità di verifica predisposte dal progetto e indicate nel punto 20.

Milano, 28 marzo 2011

Il Responsabile legale dell’ente